

**PROPOSTA DI PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA TRASVERSALE CLASSE
QUINTA**

a.s. 2008/2009 - **Classe __V__ sez. ____F__**

Premessa:

Obiettivo primario del Liceo Scientifico è la preparazione degli studenti agli studi universitari, nell'ambito di una esperienza di maturazione e formazione umana e culturale che, come sottolineato nel P.O.F. del Liceo, mira a sviluppare le potenzialità individuali e a fornire agli studenti un metodo di lavoro autonomo e rigoroso.

Tenendo conto della situazione della classe, degli obiettivi generali stabiliti nel P.O.F. ed avendo presente quello che dovrebbe essere il profilo dello studente dopo i cinque anni del percorso liceale, secondo quanto indicato sempre dal P.O.F., il Consiglio di Classe della Classe __V F__ formula i seguenti obiettivi educativi e didattici comuni:

Obiettivi educativi comuni	Comportamenti attesi dallo studente	Azioni del c.d.c.
Atteggiamento positivo nei confronti dell'attività scolastica vissuta come percorso	Segue con attenzione ciò che viene detto in classe, comprende e interpreta ciò che ascolta. Partecipa alle lezioni offrendo il proprio contributo con domande, osservazioni, confronti. Coglie la connessione tra sapere scolastico e le proprie esperienze. Rispetta le consegne.	I docenti attueranno preferibilmente lezioni partecipate piuttosto che frontali, promuovendo dibattiti animati ma ordinati e sollecitando sempre gli studenti ad arricchire i propri interventi con l'esperienza personale
Autodisciplina nella partecipazione alle attività didattiche comuni	Svolge il proprio ruolo nei vari momenti dell'attività scolastica, con senso di responsabilità verso se stesso, gli altri, l'ambiente. Porta puntualmente a compimento gli impegni assunti.	Il CdC concorda atteggiamenti omogenei per educare i giovani ad un comportamento serio, responsabile e rispettoso delle cose e delle persone.
Consapevolezza di essere parte integrante del gruppo classe.	Ascolta gli altri. Presenta le sue idee in modo chiaro e pertinente. Riconosce l'efficacia della pluralità dei contenuti. Assume iniziative di responsabilità.	I docenti daranno spazio agli alunni perché possano esprimere iniziative non solo a carattere individuale ma di gruppo favorendo un clima di collaborazione
Sviluppo della personalità come maturazione dell'identità e della progettualità.	Chiarisce e giustifica il senso delle proprie azioni. Provvede alle proprie esigenze con le risorse personali. Ha consapevolezza delle proprie capacità, dei propri limiti, delle proprie inclinazioni e attitudini. Fissa i propri obiettivi e si impegna a realizzarli. Usa abilità personali anche a vantaggio di altri.	I docenti inviteranno gli alunni a indicare nuclei tematici attorno ai quali far emergere personali approfondimenti anche in vista dell'esame di maturità Li guideranno, anche attraverso le attività di orientamento, alla conoscenza di sé ed all'accrescimento dell'autostima, valorizzando caratteristiche e attitudini individuali.
Partecipazione alla vita e all'attività di Istituto.	Si informa sulle attività di Istituto. Offre la propria partecipazione.	Il CdC favorisce la partecipazione degli studenti a progetti qualificanti
COMPETENZE TRASVERSALI	ABILITA'/CAPACITA' descrittori	Azioni del c.d.c.
Metodo di studio autonomo, sistematico, efficace per saper identificare, riconoscere, richiamare ed esprimere giudizi..	Ha consapevolezza dell'argomento da studiare. Identifica le varie fonti da cui trarre le conoscenze. Utilizza gli strumenti, acquisisce, memorizza fatti, informazioni, concetti. Affronta e costruisce il proprio lavoro con rigore e precisione. Ordina sequenzialmente quanto ha appreso. Confronta e approfondisce, fondando le nuove conoscenze sul già appreso. Formula proposte Esprime opinioni motivate	I docenti presenteranno gli argomenti problematizzandoli e inducendo a collegamenti con il patrimonio di conoscenze pregresse. Insisteranno sui riferimenti al mondo reale cercando ogni possibile aggancio tra quanto studiato e quanto avviene intorno a noi.
Padroneggiare gli strumenti linguistico-espressivi al fine di gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	Comprende l'importanza dello strumento linguistico. Distingue i lessici specifici delle aree disciplinari.	Ogni docente si impegna a richiedere e valutare adeguatamente la precisione del linguaggio nella propria disciplina.

	Acquisisce termini sempre più pertinenti e vari. Comprende la molteplicità delle situazioni comunicative. Utilizza registri differenziati.	
Consolidare le capacità logiche di analisi, di sintesi e di collegamento.	Riconosce la struttura e le parti di ogni situazione conoscitiva, ne individua gli aspetti essenziali, ne coglie il significato.	I docenti propongono, ciascuno nell'area di competenza, situazioni problematiche che debbano essere affrontate e risolte dagli alunni con capacità autonome di analisi, sintesi e collegamento.
Consolidare le capacità logiche di elaborazione critica dei contenuti.	Riconosce analogie ed effettua collegamenti. Riconosce i problemi e li formula in modo corretto. Applica le conoscenze acquisite in situazioni nuove e complesse. Applica le competenze acquisite in modo appropriato e affronta situazioni problematiche nuove	Il CdC richiede che le valutazioni espresse dagli studenti si basino su motivazioni chiare e fondate
Consapevolezza del proprio processo di apprendimento e autovalutazione.	Riconosce le tappe del proprio percorso di crescita e sa collocare i propri risultati in relazione agli obiettivi definiti. Possiede un metodo di studio sistematico ed efficace; coltiva interessi culturali personali	Il CdC continua a guidare gli studenti nella costruzione organica del sapere e nella lettura consapevole della realtà

CRITERI METODOLOGICI GENERALI E STRATEGIE COMUNI

- Ogni docente nel proprio ambito disciplinare utilizzerà diverse strategie di insegnamento atte a facilitare la comprensione dei contenuti e dei concetti-chiave, a costruire scalette e schemi, a riflettere sull'errore.
- Nel momento della spiegazione ciascuno si impegnerà ad essere chiaro ed esauriente, cercherà di rendere gli studenti partecipi, di farli pensare, esprimere ed interagire.
- Cercherà di esplicitare e chiarire le proprie scelte in termini di contenuti e di metodologia, oltre che di obiettivi.
- Illustrerà i criteri di valutazione.
- Il docente inoltre si preoccuperà di valorizzare i progressi in itinere e i risultati positivi e di gestire l'errore come oggetto di riflessione e di apprendimento.
- Ogni docente terrà sotto controllo continuo eventuali studenti in difficoltà e si impegnerà a darne comunicazione alle famiglie.
- I docenti si impegnano infine alla massima collaborazione tra di loro nel continuare a guidare i ragazzi lungo il percorso armonizzando gli interventi, stimolandoli a migliorarsi senza né sottovalutare né sopravvalutare le proprie capacità sia in termini di qualità che di quantità dell'impegno richiesto.

STRUMENTI DIDATTICI:

Lezione frontale – lezione dialogata - manuali – schemi riassuntivi e scalette – lavoro a piccoli gruppi – audiovisivi didattici – registratore – film - visite guidate e viaggi di istruzione.

Gli studenti saranno resi protagonisti attivi delle lezioni anche attraverso un insegnamento che proceda il più possibile per problemi, oltre che attraverso esercitazioni su testi e manuali. Verranno poi guidati ed indirizzati alla rielaborazione critica delle proprie conoscenze attraverso: un'analisi dei dati che, oltre a sottolineare i concetti fondamentali, metta in luce analogie e connessioni anche tra temi o ambiti diversi; la presentazione di possibili interpretazioni diverse; collegamenti interdisciplinari ove possibile.

Si cercherà poi di fornire loro un'offerta formativa diversificata nelle esperienze didattiche e negli strumenti (rappresentazioni teatrali o cinematografiche, audiovisivi didattici, laboratori e lavori a piccoli gruppi, visite guidate e viaggi di istruzione, rapporti col mondo esterno) e di valorizzare le loro capacità progettuali.

VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La verifica è un processo continuo, messo in atto dal docente quotidianamente per misurare l'apprendimento di conoscenze, l'acquisizione di abilità e per verificare l'incidenza della propria azione didattica.

Essa deve favorire la capacità di autovalutazione dell'alunno e il suo coinvolgimento nel processo di apprendimento.

Le prove di verifica, scritte o orali, di tipo tradizionale o strutturato, saranno preparate in relazione al lavoro svolto e idonee a misurare il livello raggiunto sia in merito alle conoscenze che alle abilità e secondo l'obiettivo da conseguire.

La tipologia delle verifiche sarà la seguente:

- **Verifica scritta o grafica:** Compiti o test : di norma almeno due per quadrimestre.
- **Verifica orale:** Colloqui o test variamente strutturati per verificare l'acquisizione di competenze specifiche (di norma almeno due verifiche a quadrimestre, una delle quali un colloquio); relazioni di laboratorio.

VALUTAZIONE

Si considera la valutazione un processo continuo di confronto critico tra gli obiettivi proposti, come traguardo del processo formativo, ed il livello raggiunto dall'alunno. Se ne sottolinea, inoltre, il valore formativo ed orientativo e non punitivo.

I docenti assumono come strumento fondamentale la misurazione, dalla quale non si può prescindere, ma sono consapevoli che la valutazione non si esaurisce in essa. Essa è finalizzata ad aiutare ciascun alunno a conoscere le proprie capacità e i propri limiti e a prendere coscienza del proprio processo di apprendimento.

Il voto sarà sempre comunicato e motivato, anche per consentire all'alunno di migliorare le strategie di studio

Si ritiene inoltre fondamentale, ai fini dell'autonomia personale, guidare ed abituare gli alunni all'autovalutazione.

Nella valutazione globale dell'alunno, inoltre, verranno tenuti in considerazione: **l'impegno, la partecipazione attiva al lavoro di classe, la motivazione allo studio, i progressi "in itinere"**, anche in considerazione delle singole personalità.

INDICATORI DI VALUTAZIONE

- L'abilità di esporre con chiarezza e proprietà lessicale.
- L'abilità di illustrare le regole e i procedimenti seguiti.
- L'abilità di applicare le conoscenze apprese e di utilizzarle in contesti diversi.
- La conoscenza non mnemonica, ma consapevole dell'argomento.

LIVELLI DI ACCETTABILITÀ:

- Pertinenza nella risposta
- Conoscenza dell'argomento nei suoi aspetti essenziali e capacità di applicazione delle regole fondamentali
- Uso appropriato del lessico
- Esposizione semplice e sostanzialmente corretta.

Viene condivisa, come guida alla valutazione, la seguente tabella relativa ai livelli delle conoscenze e dell'acquisizione delle abilità.

LIVELLI DI CONOSCENZE /ABILITA' - COMPETENZE	VOTO
L'allievo ha nessuna o scarsissima conoscenza degli argomenti proposti e non consegue le abilità richieste. Commette molti e gravi errori.	1 / 3
L'allievo dimostra scarsa conoscenza degli argomenti. Consegue qualche abilità che non è in grado di utilizzare in modo autonomo, neppure nell'esecuzione di compiti semplici. Compie gravi errori. Usa un linguaggio non appropriato. E' disordinato nell'esposizione orale e scritta. Compie analisi e sintesi scorrette.	4
L'allievo conosce gli argomenti in modo parziale e/o frammentario. Nell'esecuzione di compiti semplici raggiunge solo alcuni dei livelli di accettabilità definiti. Opera analisi parziali e sintesi imprecise.	5
L'allievo conosce gli aspetti essenziali degli argomenti. Esegue senza errori significativi compiti semplici. Usa un linguaggio sostanzialmente corretto negli argomenti che tratta sia nell'esposizione orale sia nella produzione scritta.	6
L'allievo conosce i contenuti, non solo degli argomenti fondamentali. Mostra di saper riflettere e collegare ed esegue senza errori ed incertezze compiti semplici.	7
L'allievo conosce, comprende e sa applicare i contenuti dimostrando abilità ed autonomia. Utilizza correttamente i linguaggi specifici delle singole discipline. Sa operare collegamenti e rielaborare i contenuti.	8
L'allievo padroneggia tutti gli argomenti ed è in grado di organizzare le conoscenze in modo autonomo sapendo fare gli opportuni collegamenti interdisciplinari e utilizzare correttamente i linguaggi specifici delle singole discipline. Sa affrontare con piena padronanza situazioni nuove e analizzare criticamente i contenuti.	9 / 10

Il Consiglio di classe ritiene opportuno adottare dei comportamenti uniformi nella pratica educativo – didattica per renderla più efficace; a tal fine si impegna a:

- Annotare le consegne sul registro di classe.
- Assegnare in modo equilibrato il lavoro domestico.
- Mettere per tempo in calendario le prove scritte quadrimestrali, per evitare l'accumulo delle stesse in un breve spazio di tempo cercando di evitare inoltre due prove nella stessa mattinata.
- Rispettare la congruenza tra lavoro svolto e verifica.
- Non interrogare sistematicamente i volontari e usare rigore nell'accettare le giustificazioni degli alunni (qualora siano concesse)
- Usare tutto il ventaglio dei voti, esplicitare i criteri di valutazione per ogni singola verifica ed informare gli studenti delle relative scale di misurazione.
- Esigere autocontrollo nel comportamento in classe e puntualità
- Chiedere rigore nelle consegne e ordine nello svolgimento del lavoro

ATTIVITA' DI RECUPERO E DI SOSTEGNO

Secondo quanto previsto nel POF, i docenti si dichiarano disponibili ad adottare, qualora se ne presenti la necessità, le soluzioni più idonee per aiutare gli alunni in difficoltà:

- Recupero pomeridiano di 8 – 10 ore finalizzato al recupero di lacune pregresse.
- Sostegno mirato pomeridiano (2 ore), rivolto a piccoli gruppi, finalizzato a prevenire l'insuccesso scolastico attraverso l'approfondimento di conoscenze e abilità specifiche
- Lavoro domestico individualizzato attraverso l'assegnazione di esercizi supplementari mirati, periodicamente controllato con trascrizione della relativa valutazione sul registro personale del docente.
- Sostegno/ recupero in orario curriculare (previa informazione allo studente e registrazione sul registro personale e di classe).

Potranno essere gli studenti stessi a potersi rendere responsabili dei propri livelli di apprendimento e a richiedere un intervento di sostegno da parte dei docenti.

PROGETTI (vedi la scheda riassuntiva allegata)

- **progetto lauree scientifiche Fisica** (referente prof.ssa F. Ronfini): progetto “maturità scientifica” tre studenti si recheranno a Udine nel pomeriggio del 5 /11/08 per seguire un'attività di 4 ore sulla Fisica quantistica a supporto anche della realizzazione di tesine per l'esame di stato; potranno in seguito avvalersi di una consulenza on-line attraverso un forum
progetto Mosem: la classe sperimenterà una serie di esperimenti sull'elettromagnetismo e superconduttività nei tempi consoni con la programmazione ed affronteranno un test pre e post intervento. Il progetto Mosem è un progetto internazionale e tutti i materiali sono già stati testati.
- **progetto lauree scientifiche Scienza dei Materiali** (referente prof. M. Zanata): il 15/12 alcuni studenti parteciperanno, presso la sede di Mestre dell'università di Venezia, ad un incontro di orientamento
- **progetto Bioetica** (referente prof.L. Franchin): il 13/11 2 o 3 studenti parteciperanno, a Monastier, ad un convegno su “Morire negli ospedali”, riferiranno poi in classe ed interverranno, a dicembre, ad un convegno su “Vita e morte” che avrà luogo, presso il Liceo, con la presenza di personalità delle principali religioni e della cultura. La classe parteciperà poi ad una serie di 3 incontri pomeridiani con il dr. Barbisan e parteciperà come uditore, in videoconferenza con il comitato di bioetica dell'Ospedale di Treviso, alla discussione di un caso. Il progetto è inserito nella programmazione curricolare. Tutto si concluderà entro maggio.
- **Gare** (referente prof.ssa F. Ronfini): la classe parteciperà il 19 /11 alla fase locale delle Olimpiadi di Matematica ed il 11/12 alla fase locale delle Olimpiadi di Fisica. Su adesione volontaria alcunio studenti parteciperanno al gran Premio di Matematica Applicata; 4 studenti parteciperanno agli incontri ed alle attività delle gare a squadre di Matematica.
- **Conferenze** (referente prof. M. Zanata): viene proposta una conferenza sui buchi neri in riferimento all'esperienza del CERN, tenuta dal prof. Granato, in preparazione al viaggio di istruzione. Si prevede un pomeriggio tra il 20 ed il 23 gennaio.
- **Corso di relatività** (referente prof.ssa F. Ronfini): uno studente parteciperà ai 5 incontri pomeridiani che si svolgeranno tra marzo e aprile.
- **Teatro in Inglese** (referente prof.ssa Gorian): il 5 febbraio la classe assisterà alla rappresentazione della commedia “Animal farm”
- **Visita al Planetario** (referente prof. M. Zanata) :al Collegio “Pio X” probabilmente in febbraio- marzo secondo il calendario che verrà comunicato
- **Educazione alla salute** (referente prof. M. Zanata): per le classi quinte è previsto un incontro di sensibilizzazione alla donazione di sangue ed organi, il consiglio di classe si riserva di deliberare quando verranno date informazioni chiare su tempi e modi dell'iniziativa
- **Orientamento** (referente prof.ssa F. Ronfini): il giorno 11/11 la classe parteciperà, dalle ore 10, ad un incontro organizzato dall'Università di Trieste; gli studenti potranno poi partecipare ad altre iniziative di orientamento presso il Liceo o sedi universitarie ma solo nel pomeriggio o durante assemblee di istituto; verrà completato un percorso orientativo di educazione alla scelta già portato avanti nel corso dell'anno scolastico precedente.

VISITE DIDATTICHE E VIAGGIO DI ISTRUZIONE

Il consiglio approva il viaggio di istruzione, già programmato l'anno scorso, a Ginevra (la classe, unitamente alla V B, ha una prenotazione per una visita al CERN per il giorno 27/1/2009) e Monaco di Baviera da effettuarsi dal 26/1/2009 al 30/1/2009. La possibilità di visitare il CERN è un'occasione difficilmente ripetibile per gli studenti che permetterà loro di venire a contatto diretto con persone che lavorano ad esperimenti di frontiera nel campo della Fisica e di venire a conoscenza delle più moderne tecniche di indagine per la Fisica delle particelle. La visita proseguirà poi nella città di Monaco che offre molti agganci ai percorsi curricolari dell'ultimo anno relativamente a diverse discipline. Il viaggio di istruzione potrà così offrire anche spunti per un'eventuale approfondimento personale in vista degli esami di stato.

Il docente coordinatore
Prof./ssa Francesca Ronfini